

in tutti i cantoni ossia distretti. Barnimo restituì nel 1271 ai margravi di Brandeburgo il castello di Danzica; ma nel seguente anno intimò ad essi la guerra per ritrarlo dalle loro mani; e coll'aiuto delle truppe di Mestwino e di quelle di Polonia entrò nella nuova marca, e nel 1273 si impadronì dei castelli di Strhele, siccome pure della città di Driesen, devastando inoltre tutta questa provincia. Per rassodare poi si fatta alleanza colla Polonia, egli maritava in Stettin Lucartide, figlia di Enrico principe degli Obodriti, con Przemislaò. Nel 1274 i Brandeburghesi intraprendevano un'incursione fino a Camino, che loro per altro non riuscì: in seguito si conchiuse una tregua, durante la quale Barnimo mancò a Demmin nel 1278 (*Pauli* §. 206, pag. 294). Avea egli sposate 1.° Maria, figlia di Alberto elettore di Sassonia; 2.° Margherita di Brunswick, già morta nel 19 marzo 1263, siccome il prova un atto di Barnimo (*Cod. Diplom. Pomeran.*, tom. I, pag. 463); 3.° Matilde, figlia di Ottone III margravio di Brandeburgo, la quale, giusta il suo epitafio, cessò di vivere a' 20 dicembre 1316. Dal primo letto ei quindi lasciava Bogislaò duca di Wolgast; Edwige, seconda sposa di Giovanni I margravio di Brandeburgo; ed Anastasia, sposa di Enrico il Gerosolimitano principe di Mecklemburgo; dal secondo poi Elisabetta, moglie, a quanto dicesi, di Giovanni duca di Sassonia Lawemburgo. Finalmente dal terzo Ottone I, Barnimo II, Ildegarda, sposa di Ottone d'Anhalt, giusta il Pauli, ma però sconosciuta agli storici d'Anhalt; e Miroslava, che fu moglie di Giovanni principe di Werle.

BOGISLAO IV, BARNIMO II ed OTTONE I.

1278. BOGISLAO, BARNIMO ed OTTONE, tutti tre figli di Barnimo I, governarono da principio in comune gli stati che loro lasciava; ma essendo che il primo solo di essi avea raggiunta l'età maggiore, tutta l'autorità trovavasi in lui concentrata. Dehnert, citato dal Pauli, diede alla luce nella sua *Biblioteca di Pomerania* un atto del dicembre 1278, pel quale Bogislaò conferma per se e suoi fratelli i privilegi delle città di Pomerania. Fu poi nel 1295, giusta lo stesso Pauli, che i tre fratelli si divisero